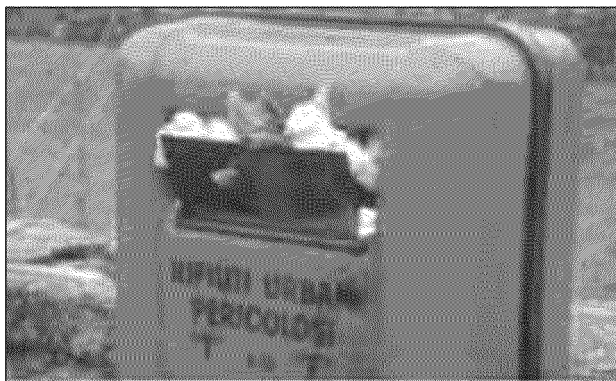


RIFIUTIAMOCI



I rifiuti si gettano anche nel primo cassonetto utile

Raccolta differenziata, pieno di cartacce nei (pochi) cassonetti delle batterie

Proprio mentre Cittadinanza Attiva chiede “un maggior numero di contenitori per le batterie esauste”, il cassonetto apposito in via Cacciatori delle Alpi, fa bella mostra di sé stracolmo di cartacce. E, nel frattempo, il tema dei rifiuti tiene banco sia in Consiglio comunale che in consiglio regionale. Franco Zaffini (Fli) è appena tornato a ribattere alla sua interrogazione: “Se la discarica di Sant’Orsola chiude, dove finiranno i rifiuti dell’Ati3?”, ritenendosi insoddisfatto della risposta dell’assessore Silvano Rometti. Ma se non si dovesse riuscire subito a risolvere il problema della discarica, si potrebbe risolvere almeno quello del contenitore in via Cacciatori delle Alpi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cittadinanzattiva chiede a municipalizzata e Comune maggior incisività sul riciclo

“Sulla differenziata 15 anni buttati”

Porta a porta in ristoranti e alberghi è un flop: “Si attivi un tavolo di concertazione”

SPOLETO - (ce.be.) Una sfilza di richieste e un monito chiaro: nessuna scorciatoia sulle spalle dei cittadini, più raccolta differenziata e altolà all'ipotesi incenerimento dei rifiuti. **Cittadinanzattiva** torna alla carica, vista anche la situazione caotica nella Vus, sui ritardi accumulati sul fronte del riciclo nel territorio e parla, senza mezzi termini, di “15 anni persi perché qualcuno ha ritenuto più conveniente confluire i rifiuti in discarica piuttosto che avviare la raccolta differenziata”. L'associazione ricorda che la raccolta differenziata sul territorio spoletino è appena al 31 per cento nel 2010. “Ci auguriamo che l'amministrazione comunale impari dagli errori del passato e non si lasci irretire da scelte facili, sicuramente remunerative per qualcuno, ma scellerate per la cit-

tà - afferma in una nota l'associazione - la ricetta è produrre meno rifiuti, differenziare, riciclare. Crediamo che per vincere questa battaglia, siano necessarie tre condizioni, la responsabilità industriale, con la ricerca ad esempio di nuovi materiali sostenibili nella produzione degli imballaggi, la responsabilità della comunità locale e una buona leadership politica”.

Da qui una serie di richieste e proposte finalizzate al raggiungimento della raccolta differenziata pari all'80 per cento dicembre 2011. “La Vus ha sostenuto che la raccolta porta a porta per i ristoranti veniva già fatta, abbiamo approntato un semplice questionario e l'abbiamo rivolto ai ristoranti e agli alberghi di Spoleto. Dal monitoraggio a campione abbiamo rilevato - sostiene il sodalizio - che

solamente un ristorante su 12 e due alberghi su 13 hanno risposto che la Vus effettua la raccolta differenziata porta a porta parziale”. Per questo si chiede alla municipalizzata maggiore trasparenza e sensibilizzazione capillare sulla raccolta differenziata e sui rifiuti zero, aumentando il numero dei cassonetti per lo smaltimento, specie quelli delle pile e dei medicinali. Ma alcuni messaggi vengono lanciati anche al sindaco Daniele Benedetti, soprattutto in merito all'apertura di un tavolo di concertazione entro la seconda metà di novembre con Comune, Vus, associazioni dei consumatori, ambientaliste e di categoria per un protocollo d'intesa sulla corretta gestione dei rifiuti e la diminuzione degli imballaggi. “Sarebbe opportuno

adottare - si spiega ancora - un'ordinanza sulla raccolta differenziata che preveda raccolta porta a porta obbligatoria per uffici, esercizi commerciali, alberghi, ristoranti, bar, scuole, Asl, ospedale per poi arrivare gradualmente a tutte le famiglie”. A corredo s'invoca una stretta azione di controllo e sanzioni per i trasgressori. **Cittadinanzattiva** infine elenca anche i modelli a cui ispirarsi, come quello del Comune di Capannori, di Veduggio, di Ponte nelle Alpi e Mercato San Severino, tutti “virtuosi” nel settore. Si cita anche Giano dell'Umbria il cui sindaco ha attuato un giro di vite per la raccolta differenziata con un'ordinanza che prevede sanzioni per i “furbetti del cassonetto”. Così nei primi 8 mesi dell'anno si è raggiunto il 64,32 per cento, con un picco toccato a luglio del 73,7 per cento.

Ambientalisti alla carica

L'arredo urbano latita in periferia

SPOLETO - Recupero, valorizzazione e partecipazione. Sono questi i temi sui quali Cittanuova, Wwf, Legambiente e Italianostra hanno chiesto risposte e provvedimenti immediati all'amministrazione, nel corso di un incontro tenutosi lunedì mattina negli uffici dell'assessorato all'urbanistica. A finire nel mirino delle proposte presentate dalle quattro associazioni cittadine c'è soprattutto la valorizzazione del territorio che deve necessariamente coinvolgere anche le frazioni. Così si chiede una maggiore attenzione in quelle aree periferiche dove l'arredo urbano è spesso trascurato, se non addirittura inesistente. Stesso monito per la segnaletica verticale, che troppe volte appare mal congegnata o insufficiente. Sempre sul fronte delle periferie cittadine, le associazioni chiedono un maggiore coinvolgimento da parte delle Proloco e dei comitati di frazione o di quartiere. Sopprimere alla mancanza di strumenti di democrazia di base è un punto che Cittanuova aveva già sottolineato in tempi di campagna elettorale e su cui ora si esigono risposte. Marcatamente ambientale è invece la natura di altre proposte come quella che vorrebbe il “territorio cittadino progettato come un parco” o, ancora, “l'utilizzo delle luci a led per l'illuminazione pubblica che determinerebbero una consistente riduzione delle spese energetiche”.



Raccolta differenziata S'invoca più incisività

Le proposte dei volontari in vista della chiusura definitiva della discarica di Sant'Orsola Rifiuti, la ricetta di Cittadinanzattiva

di PAOLA CINTIO

SPOLETO - C'è sempre da imparare dai consigli che Cittadinanzattiva propone nelle città ducale. Dopo l'incontro di fine settembre in Comune con amministrazione e Vus, quello che esce fuori in questi giorni è un pacchetto di idee per evitare di inquinare e produrre maggiori rifiuti, dato che ad aprile 2011 la discarica di Sant'Orsola chiuderà i battenti.

Durante il tanto atteso appuntamento con il sindaco Benedetti, la dirigente della polizia municipale Emanuela De Vincenzi, l'assessore all'ambiente Fiorella Campana, l'assessore ai lavori pubblici Paolo Proietti, il vice presidente Vus Dionisi ed altri rappresentanti della Valle umbra servizi, i volontari dell'associazione hanno insistito sul sistema della raccolta differenziata, per la quale sono stati persi ben 15 anni. **Cittadinanzattiva**, tramite i suoi portavoce, ha sostenuto la necessità di recuperare il tempo perso e cercare in tutti i modi di evitare la soluzione di edificare un inceneritore. C'è da notare che quest'anno la raccolta differenziata praticata in città ammonta al 31 per cento dei rifiuti

prodotti.

I volontari puntano su azioni concrete che lo spoletino deve mettere in atto, ossia riciclare, differenziare e buttare di meno. Per questo hanno deciso di stilare dei veri e propri suggerimenti rivolti all'amministrazione cittadina, i quali, se verranno seguiti, porteranno a far salire all'80 per cento la raccolta differenziata del 2011. Dopo l'incontro di settembre, i volontari dell'associazione hanno rivolto ai ristoratori ed albergatori spoletini un questionario, per capire se veniva effettuata la raccolta differenziata porta a porta dalla Vus, come questa società aveva garantito. Dal monitoraggio a campione è uscito fuori che solamente 1 ristorante su 12 e 2 alberghi su 13 hanno ricevuto la raccolta dei rifiuti porta a porta parziale. Un risultato deludente.

Da questa inadempienza da parte della Valle umbra, **Cittadinanzattiva** chiede ai suoi dirigenti di poter avere maggiore trasparenza e correttezza nelle informazioni del sito; pubblicizzazione della quantità di materiali riciclati dei luoghi in cui sono stati portati, e di cosa diventeranno; sensibilizzazione alla raccolta differenziata anche nelle scuole; ripristino della rac-

colta degli inerti; aumento del numero di cassonetti dedicati allo smaltimento di pile e medicinali scaduti.

Richieste precise che non sono mancate nemmeno per il sindaco. Infatti al Comune l'associazione chiede di sostituire i sacchetti di polietilene con quelli biodegradabili in base alla normativa Ce; l'apertura di un tavolo di concertazione entro novembre per un protocollo d'intesa sulla corretta gestione dei rifiuti e la diminuzione degli imballaggi con le associazioni di categoria, ambientalisti, consumatori e Vus. Importante l'adozione della raccolta differenziata porta a porta obbligatoria inizialmente per alcune attività pubbliche. Inoltre per far rispettare le nuove regole, i trasgressori andrebbero puniti con sanzioni. Nelle mense poi andrebbero eliminati gli oggetti in plastica, come i piatti, e sostituiti con quelli lavabili. Negli asili nido comunali dovrebbero essere introdotti i pannolini lavabili. Ma non finisce qui. Infatti **Cittadinanzattiva** chiede di utilizzare in tutti gli uffici e nelle scuole i boccioni di acqua potabile refrigerata; avere a disposizione latte e detersivo nei supermercati; incentivare sagre e fiere a utilizzare prodotti biodegradabili o riutilizzabili. Tutto questo per ridurre la produzione di rifiuti.



➤➤ Un cassonetto per la raccolta differenziata della plastica



Sul tavolo problemi che vanno dagli orari dei treni, alle biglietterie, passando per Sant'Orsola e i cassonetti

E' boom di comitati cittadini

C'è chi chiede trasporti e chi vuole una migliore raccolta differenziata

di ANTONELLA MANNI

Una città in fermento. Soprattutto per i comitati che uno dopo l'altro si stanno costituendo: ce ne sono per chiedere servizi e trasporti ferroviari più dignitosi e, in gestazione, per chiedere che la raccolta differenziata si faccia davvero e non sia solo una enunciazione di principio. Il comitato dei viaggiatori spoletini ha consegnato in questi giorni nelle mani di Trenitalia, in un incontro in Regione, un paio di lettere: una di una viaggiatrice esasperata che lancia

l'idea di sottoscrivere una nuova richiesta "al Ministero delle Infrastrutture o ad un'istituzione più in alto rispetto alle autorità sino ad ora scomodate", sottoscritta dalle massime cariche cittadine, dal sindaco al presidente del Festival Giorgio Ferrara; l'altra, invece, firmata con le associazioni di categoria, Ascom, Confartigianato e Con-Spoletto con la quale si chiedono "soluzioni di viaggio adeguate agli aumenti tariffari". La situazione, d'altra parte, è quella che è: «Uno spoletino che lavora a Roma ed esce alle 17 - spiega una pendolare - arriva a casa alle 19.30 quando va bene, mentre un folignate alle 18.55 perché il treno, a Spoleto, passa davanti alla stazione alle 18.40 senza fermarsi: così si arriva quando tutto è chiuso». Ma anche per i turisti

è pesante: «Specialmente di domenica - continua - e abbiamo sei Eurostar in meno rispetto a Foligno e Terni, vivendo invece in una città turistica». Per Lucilla Bachetoni, molti disservizi dipendono dalla chiusura della biglietteria: «Quella automatica - dice - non sempre funziona e a volte non dà il resto». Qualche giorno fa, la macchinetta ha trattenuto sette euro: «Appena salita in treno - continua - l'ho segnalato al controllore che mi ha risposto di andare alla stazione di Terni per reclamare il denaro: ovviamente quei sette euro non sono mai andata a prenderli». Se per i trasporti ferroviari il gruppo di opinione esiste da un paio di anni, sul versante dei rifiuti l'atmosfera si sta scaldando solo ora. L'argomento è arrivato anche nell'ultimo Consiglio Comunale dove l'opposizione non ha risparmiato, né al sindaco Benedetti, né al vicepresidente di-

missionario della Vus Dionisi, attacchi sulla raccolta differenziata e sulla gestione della discarica di Sant'Orsola. Ma «Le risposte - dicono i consiglieri di minoranza Loretoni, Profili e Cardarelli - sono state poche ed evasive». Quindi, a scanso di equivoci, «di fronte all'immobilismo delle amministrazioni e alla disinformazione in materia», il gruppo 'Spoleto 5 Stelle' propone di «creare una base sociale che si opponga ad ogni tipo di inceneritore». Allo stesso modo la pensa **Cittadinanzattiva** che aggiunge: «La Vusci aveva assicurato di effettuare la raccolta porta a porta per i ristoranti ma abbiamo rilevato che la effettua solo con 1 ristorante su 12 e 2 alberghi su 13». Gli esempi a cui ispirarsi, comunque, non mancano: «Il modello - dicono - è quello di Veduggio, vicino Treviso, che ricicla il 99 per cento dei rifiuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boom di comitati civici. Si va dai problemi legati al trasporto ferroviario, fino alla richiesta di una migliore raccolta differenziata



«I rifiuti separati? Per i ristoranti lo fa solo uno su dodici. Gli alberghi sono appena due su tredici»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AROF Agenzia Funebre Spoleto

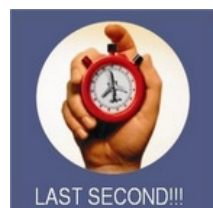
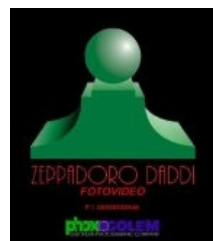
FARMACIE DI TURNO

GIORNALI DI OGGI



NO ALLE SCORCIATOIE SULLE SPALLE DELLA GENTE, SI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, NO ALL'INCENERITORE

 pubblicato il 11 Novembre 2010 alle 07:14
 di CITTADINANZATTIVA - SPOLETO

[condividi](#)


Spoleto - Cittadinanzattiva, nel corso dell'incontro del 27 settembre scorso con il Sindaco, cui hanno partecipato anche gli Assessori Campana e Proietti, la dirigente della Polizia municipale, il Vice Presidente Dionisi e vari direttori e dirigenti della Vus, ha ribadito con forza il tema della raccolta differenziata,

ha biasimato i **15 anni persi** perché qualcuno ha ritenuto più conveniente confluire i rifiuti in discarica piuttosto che avviare la raccolta differenziata, ha sostenuto la necessità di recuperare il tempo perso e cercare in tutti i modi di evitare la soluzione caldeggiata da taluni dell'inceneritore.

Sapete a quanto ammonta la percentuale di raccolta differenziata nel nostro Comune?

Il 31 % nel 2010!!!!!!

Ci auguriamo che l'amministrazione comunale impari dagli errori del passato, e non si lasci irretire da scelte facili, sicuramente remunerative per qualcuno, ma scellerate per la nostra città!!!!

Incenerire serve a rimuovere il vero problema

Dobbiamo produrre meno rifiuti, differenziare, riciclare

Crediamo che per vincere questa battaglia, siano necessarie tre condizioni, la responsabilità industriale, con la ricerca ad esempio di nuovi materiali sostenibili nella produzione degli imballaggi, la responsabilità della comunità locale ed una buona leadership politica.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Richieste e proposte finalizzate al raggiungimento della raccolta differenziata pari all'80% entro il 31 dicembre 2011.



Premesso che nell'incontro del 27 settembre la Vus ha sostenuto che la raccolta porta a porta per i ristoranti veniva già fatta, abbiamo approntato un semplice questionario e l'abbiamo rivolto ai ristoranti e agli alberghi di Spoleto.

Dal monitoraggio a campione abbiamo rilevato che solamente 1 ristorante su 12 e 2 alberghi su 13 hanno risposto che la Vus effettua la raccolta differenziata porta a porta parziale.

CHIEDIAMO ALLA VUS

- maggiore trasparenza e correttezza nelle informazioni del **sito**
- pubblicizzazione periodica non solo sul sito ma anche tramite stampa della quantità di materiali riciclati, dei luoghi in cui sono stati portati, e di cosa diventeranno;
- informazione e sensibilizzazione capillare sulla raccolta differenziata e sui rifiuti zero, tramite **sito internet, stampa, riunioni nei quartieri e nelle frazioni, corsi di formazione nelle scuole e convegni**
- ripristino della raccolta degli inerti e nel frattempo informazioni appropriate
- aumento del numero dei cassonetti per lo smaltimento delle pile e dei medicinali

CHIEDIAMO AL SINDACO

- iniziative in ottemperanza alla **normativa comunitaria (EN13432:2000/AC:2005)** che prevede entro il 2010 la sostituzione dei sacchetti di polietilene con quelli in materiali biodegradabili; e informazione sul modo in cui si intende disciplinare le modalità di asporto di cibi, alimenti, beni e merci di vario genere sul territorio
- apertura di un **tavolo di concertazione entro la seconda metà di novembre c.a. con comune, Vus, associazioni dei consumatori, ambientaliste e di categoria** per un protocollo d'intesa sulla corretta gestione dei rifiuti e la diminuzione degli imballaggi

(per es. si potrebbero usare contenitori riutilizzabili anche al banco dei salumi; adottare nei ristoranti l'uso di portarsi a casa i cibi non consumati e le bottiglie di vino smezzate per evitare sprechi di cibo e aumento di organico)

- adozione di un'**ordinanza sulla raccolta differenziata che preveda raccolta porta a porta obbligatoria** per uffici, esercizi commerciali, alberghi, ristoranti, bar, scuole, ASL, presidio ospedaliero per poi arrivare gradualmente a tutte le famiglie.
- **sanzioni** per i trasgressori, a seconda del tipo di violazione: mancata custodia, chiusura dei contenitori o loro danneggiamento; mancato utilizzo dei composters; scorretto utilizzo dei contenitori affidati in comodato; abbandono dei rifiuti; uso improprio dei contenitori. Controllo da parte degli operatori della VUS e della Polizia Municipale, in particolare sull'uso dei contenitori stradali dell'umido e sulla qualità della differenziazione domiciliare.

Spoletocity: Registrato presso il Tribunale di Spoleto, con il numero 01/09. Direttore responsabile: Cristina Antonini
(cristina@spoletocity.com)

Spoletocity nasce da un'idea di Moreno Carlini
(moreno@spoletocity.com).

Spazio di approfondimento e di incontro in cui tutti possono intervenire. Si pubblicano solo contributi firmati. L'invio di informazioni o documenti di qualsiasi natura si intenderà a titolo gratuito e attribuirà a Spoleto City il diritto illimitato e irrevocabile di usare, pubblicare, riprodurre ed eventualmente modificare detto materiale. Le immagini pubblicate nel sito, possono essere state prese da internet.

Chi volesse chiederne la rimozione o sostituzione, potrà farlo contattando direttamente la redazione

(info@spoletocity.com). Per qualsiasi comunicazione urgente, si può chiamare il 393 65 88 232. Per richieste commerciali: contattare la redazione
(info@spoletocity.com) tel. 393 65 88 232.



SUGGERIMENTI - Progetti per rifiuti zero

1.
Abolizione dei sacchetti di plastica non biodegradabili entro il 31/12/2010
2.
Abolizione nelle mense scolastiche della plastica

Niente più piatti o bicchieri di plastica ma piatti lavabili che permettono un ulteriore e notevole riduzione nella produzione dei rifiuti.

1.
Introduzione dei pannolini lavabili negli asili nido comunali che sono riutilizzabili e per il 90% sono costituiti da cotone biologico e materiali naturali, si possono lavare anche in lavatrice e comportano un risparmio di oltre il 70% per le famiglie rispetto ai normali pannolini.

Il Comune di Capannori ha fornito a 80 famiglie il primo kit di Pannolini lavabili e, dopo un'iniziale sperimentazione di 20 giorni, a chi intende proseguire nel progetto, fornisce il secondo kit con una sovvenzione

1.
Utilizzo in tutti gli uffici e scuole di bocconi di acqua potabile refrigerata
2.
Aumento dei punti di detersivo alla spina
3.
Istituzione di punti di latte alla spina
4.
Nuovo regolamento per le sagre e fiere

niente più usa e getta di plastica per ridurre l'impatto ambientale delle manifestazioni estive paesane nel territorio comunale. Gli organizzatori devono impegnarsi a:

differenziare tutti gli scarti prodotti dalla sagra e dai partecipanti

- ridurre la produzione di rifiuti e di imballaggi durante le feste
- usare stoviglie, posate e bicchieri riutilizzabili o in materiale compostabile

BUONE PRATICHE:

il Comune di Capannori con la raccolta porta a porta ha raggiunto l'81,14% , di differenziato.

Capannori non solo è stato il primo Comune d'Italia ad aderire al progetto "Rifiuti Zero" per l'abbattimento della raccolta indifferenziata, nel corso del 2010, è stato lanciato il Centro di ricerca internazionale "Zero Waste". Un organismo, unico in Italia, con l'obiettivo di sviluppare iniziative per ridurre "a monte" l'utilizzo di materiali non riciclabili, in particolar modo negli imballaggi.

La raccolta differenziata Porta a Porta, e' visto come l'unico sistema in grado di massimizzare la percentuale di rifiuti destinati al riciclaggio, segue **la realizzazione**, in prossimità di aree rurali, **di stabilimenti per il compostaggio, di piattaforme per la valorizzazione di materiali cartacei, ferrosi e non ferrosi, vetro e plastiche**, per l'estrazione di materia da utilizzare in altri cicli di produzione.

Fondamentale inoltre la creazione di centri per la decostruzione degli edifici, la riparazione ed il riutilizzo di beni durevoli come mobili, porte, infissi, legno, per poi inserirli nuovamente nel mercato, in appositi parchi dell'usato. Per incoraggiare i cittadini a seguire il meccanismo del P. a P., fondamentale l'introduzione di **sgravi sulle bollette**, che facciano pagare utenze in base al consumo effettivo dei rifiuti.

"Zero Waste" affida l'ulteriore recupero del materiale sfuggito alla raccolta differenziata al Trattamento Meccanico Biologico, sistema di selezione e recupero del residuo che, separando la frazione umida dal secco, impedisce l'invio in discarica di materiali inquinanti e tossici (vernici, pile) e che producendo biogas e' in grado di mantenere l'impianto e produrre energia da vendere al gestore nazionale. **Il residuo finale destinato alla discarica (biostabilizzato) è inerte, rispetto alle ceneri degli inceneritori, tossiche e contaminanti, non deve essere stoccato in discariche speciali, costituendo un ulteriore problema per la società.** Essendo un trattamento a freddo, privo di combustione, non emette nell'aria e nelle falde acquifere sostanze dannose per l'organismo e per l'ambiente, come diossine, furani, mercurio, piombo, cadmio, nanoparticelle come Pm10 e PM2.5, responsabili di tumori, linfomi, leucemie, malformazioni fetale, che contaminano le coltivazioni entrando nella catena alimentare. **Si tratta di impianti semplici, economici e rapidi da edificare: per costruire un piccolo stabilimento occorrono circa 6 mesi ad un costo di circa 10 mila euro, creando circa 60 posti di lavoro.**

Capannori ha istituito anche uno sportello per la riduzione dei rifiuti che dà consulenza "ad hoc" in merito ai comportamenti da tenere, sia in ambito domestico, sia in ambito di attività produttiva, in tema di riduzione dei rifiuti. Saranno suggerite, ad esempio, le tipologie di prodotti i cui imballaggi sono più facilmente riciclabili oppure come poter riutilizzare gli stessi contenitori.

Ai commercianti verranno date informazioni, in particolare, su come evitare la formazione dei rifiuti mediante la vendita di prodotti alla spina e l'utilizzo del "vuoto a rendere".

Gli operatori, inoltre, divulgheranno materiale informativo che aiuterà a ricordare le buone pratiche ambientali e spiegherà in che cosa consiste la strategia "Rifiuti zero".

Premessa fondamentale per risolvere il problema è quindi il monitoraggio e lo studio del rifiuto residuo, per arrivare a modalità concrete di riprogettazione industriale di prodotti ed imballaggi non smaltibili, attraverso la realizzazione di componenti recuperabili, privi di sostanze tossiche e contaminanti

Giano dell'Umbria – Il Sindaco firma l'**ordinanza sulla raccolta differenziata. Dopo 9 mesi di informazione e sensibilizzazione sul porta a porta, comincia la fase due: controlli e sanzioni ai "furbetti del cassonetto". Intanto la media della raccolta differenziata dei primi 8 mesi del 2010 raggiunge il 64,32%, con un picco toccato a Luglio del 73,7%**

Ponte nelle Alpi (BL) vincitore del primo premio del concorso Comuni Ricicloni indetto ogni anno da Legambiente. Prima Ponte nelle Alpi doveva ospitare una mega-discarica provinciale (la seconda nel territorio comunale), nel 2006 registrava una percentuale di raccolta differenziata del 22,4% e portava in discarica circa 3mila tonnellate di rifiuto secco indifferenziato. Nel 2007 è partita la raccolta porta a porta e nel 2008 la percentuale di **raccolta differenziata** è salita all'81,6% per arrivare **all'85,01% nel 2009**. Il dato ancora più significativo, però, è la riduzione della produzione di rifiuto secco indifferenziato: nel 2006 sono state portate in discarica 2938,24 tonnellate di rifiuto secco indifferenziato, nel 2009 solo 341 tonnellate, con una riduzione pari all'88,4%. E ancora. Nel 2007 la spesa per smaltire i rifiuti è stata di 475.000 Euro, nel 2009 solo 56.136 Euro. Una parte di questo **risparmio (oltre 400.000 euro all'anno)** è stato impiegato nell'incremento di manodopera, per offrire un servizio migliore alla nostra comunità, e nella riduzione del costo complessivo del servizio.

Numeri grazie ai quali la cittadina bellunese ha conquistato l'**indice di buona gestione più alto in Italia: 87,28**. Un sistema, quindi, puntuale ed efficiente. Ma anche attento alle esigenze della cittadinanza. **Per le persone anziane della comunità è istituito un servizio di raccolta gratuito dei pannolini**, mentre i neogenitori possono usufruire della possibilità di conferire gratuitamente i pannolini dei propri figli presso la piattaforma ecologica e, per chi decidesse di provare i **pannolini lavabili**, il comune aiuta la famiglia nell'affrontare la spesa con **un contributo di 190 euro** (in tal caso non possono avere il tesserino che consente il conferimento presso l'ecocentro). Nel novembre del 2009 è stato inoltre installato un distributore di latte crudo nella via principale del paese.

Mercato San Severino è un comune di 21mila abitanti in provincia di Salerno diventato famoso per il suo sistema di gestione e raccolta rifiuti. La cittadina vanta una raccolta differenziata del 57% nell'anno 2007. Tutto merito dell'adozione, dal 2001, della raccolta domiciliare e di qualche chicca tecnologica.

Ogni anno il gestore Gesema consegna alle famiglie di Mercato San Severino il **kit per la raccolta differenziata**: sacchetti di colore diverso per differenti materiali quali la plastica, la carta, l'alluminio, la frazione organica e l'indifferenziata. Oltre al kit i cittadini ricevono dei **codici a barre adesivi** per ogni sacchetto in cui è riportata l'utenza e il tipo di rifiuto. Al ritiro della spazzatura gli operatori ecologici registrano elettronicamente

tramite la lettura dei codici a barre la quantità di differenziata per ogni famiglia. Qui entra in gioco il sistema di premialità: è previsto un bonus in bolletta di 0,26 centesimi per ogni sacco di carta, ad esempio. Su un portale ad hoc ogni utente può controllare il proprio profilo. In generale una famiglia media può risparmiare in un anno dai 15 ai 20 euro. In totale gli sconti tariffari superano i 40mila euro.

Nel comune si trova anche un'isola ecologica dove i cittadini possono portare direttamente i loro rifiuti differenziati, anche le pile, le stoffe e le lampadine. Anche qui si applica il sistema di premialità sulla base del peso dei rifiuti.

Il Centro di riciclo di Veduggio (Trevise) riesce a riciclare circa il 99% dei rifiuti

Le alternative esistono!

Cittadinanzattiva è assolutamente contraria all'incenerimento, sia in cemeniteria che in impianto ad hoc, così come alla soluzione del termovalorizzatore per la pollina di cui si parla tanto in questi giorni.

Cittadinanzattiva sollecita i cittadini di Spoleto a far sentire la propria voce.

Non ci svegliamo, come accaduto in altre occasioni, quando il danno è ormai fatto....

Pubblicità

Spazio disponibile per testo linkato al tuo sito



orvietonews.it presenta [SCOPRI LINUX: richiedi il CD di UBUNTU 8.10 gratis](#)

[Login](#) | [Registrati](#)

Cerca sul sito

Cerca sul sito

Vai

Orvieto: informazioni online su [Orvieto](#)

• martedì 02 novembre 2010 - 12:46:37

• [Rss](#)

• [Privacy](#)

• [Policy](#)

• [Redazione](#)

•



AL SAN FRANCESCO
il gusto di orvieto

A due passi dal Duomo
una cucina genuina
che soddisfa ogni palato

www.cramst.it tel. 0763 343 302

ricevimenti, banchetti per cerimonie, meeting, convegni.

orvietonews.it

[Hotel a Orvieto](#)

Prima Pagina			Economia	Ambiente	Cultura	Cronaca	Sport	Interviste	Opinioni
-----	-----	lavorativi							
		E-book							

Opinioni - sabato 30 ottobre 2010 - 10:09

Anatre zoppe e quaglie.

di Gianni Pietro Mencarelli, Cittadinanzattiva

Si è svolto senza un preciso ordine del giorno un incontro promosso dal Sindaco Concina con il terzo settore, erano presenti numerosi rappresentanti di associazioni di volontariato, di associazioni culturali, sportive e rappresentanti delle cooperative sociali.

Il sindaco "a ruota libera" ha fatto una lunga cronistoria che ha ripercorso il suo cammino, dalle elezioni e dalla sua condizione di anatra zoppa ad oggi, spiegando che con l'avvento di alcuni "trasformisti", ha raggiunto una maggioranza significativa; non sono mancati gli elogi a questi ultimi che lo hanno aiutato ad approvare il bilancio, molto discusso e poco condiviso, che come ricorderemo ha provocato le dimissioni del suo prezioso assessore Cristina Calcagni, la quale ha rinunciato al suo incarico con coerenza, proprio per i pesanti tagli previsti in campo sociale.

Advertising

[Acquista questo spazio pubblicitario](#)

Tutto il suo discorso che cercava di riassumere l'attività finora svolta, per dire il vero ampiamente trattata dalla stampa locale e quindi nota, ha fatto innervosire alcuni dei rappresentanti presenti in sala da cui sono partite alcune contestazioni soprattutto quando, sorvolando sul problema rifiuti, il sindaco affermava che avrebbe sostenuto, (insieme alla sostenibilità, ndr), la convenienza economica per la città dalla presenza della discarica regionale. L'amministrazione comunale non ha potuto esimersi dall'evidenziare la grave situazione economica e proprio per questo ha chiesto ai presenti, per bocca di collaboratori, di affrontare questo periodo con maggiore austerità, proponendo anche un miglior utilizzo del terzo settore, con un coordinamento delle attività (peraltro già esistente); insomma una sorta di sociale riorganizzato, uno stato dell'arte del disagio, un'ottimizzazione delle povertà, progetti sempre più virtuosi, non lacrime e sangue come qualcuno teme, ma un miglio utilizzo delle risorse e come direbbe qualcuno (ma in altri settori) "maggiore produttività".

Intanto Cittadinazattiva aderisce al comitato per la tutela dell'ambiente e collabora alla raccolta firme in preparazione del referendum per far decidere ai cittadini quale sia la politica più conveniente in tema di rifiuti, invitando tutti ad una partecipazione alle prossime iniziative promosse appunto dal coordinamento O.R.O. (Orvieto Rifiuti Zero)



Clicca sulle stelline per esprimere il tuo gradimento per questo tipo di notizia. La prima stellina a sinistra corrisponde a un basso gradimento l'ultima verso destra a un alto gradimento.

Gradimento: ★ ★ ★ ☆ ☆



Questo/a opera è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

«« [TORNA INDIETRO](#) | [Opinioni](#) | [PDF](#)



Non ci sono commenti a questo articolo

Da via Brignone a largo Oberdan, il monitoraggio di **Cittadinanzattiva** segnala il problema

Troppi rifiuti fuori dai cassonetti

Arrivano anche le prime contromisure, convocato un vertice

SPOLETO - Il monitoraggio di **Cittadinanzattiva** inizia a dare i suoi primi frutti. Dopo 7 settimane di segnalazioni da parte dei cittadini sullo stato d'abbandono e degrado della città, arrivano le prime risposte da parte degli enti interessati. In prima linea la Vus che interviene sulla situazione del vicolo Baciafemmine: "Dalle verifiche è emerso che non ci sono anomalie riconducibili ad impianti in gestione alla Valle umbra servizi". Sempre lo stesso ente interviene riguardo ad altre problematiche. Dopo un'ispezione nel vicolo delle Cantoncelle la Vus ha rilevato la necessità di fare una modifica alla rete fognaria di via Egio. In via Lenin a Baiano invece c'è l'impegno di rimuovere i cassonetti. Risposte immediate arrivano pure dall'Ase che in

via Quinto Settano ha provveduto alla sistemazione dei ciottoli e in via degli Scaloni ha iniziato i lavori. Non è tutto. Per il 7 settembre si terrà un summit tra **Cittadinanzattiva**, il sindaco e il vice presidente della Vus per discutere del monitoraggio e individuare le azioni da adottare per effettuare tutte quelle migliorie necessarie. Alle segnalazioni "vecchie" con questo settimo monitoraggio, il penultimo, se ne vanno ad aggiungere delle nuove.

C'è una perdita d'acqua dalla fontanella dei giardini di via Sinibaldi, acqua che fuoriesce dal muro di contenimento in via Vaita Sant'Andrea e la mancanza del coperchio di un pozzetto in via Falchi. Interessante considerazione questa settimana viene fatta

da un cittadino che, spiega **Cittadinanzattiva**, pone un quesito. "Un privato che decida di fare da solo qualche lavoretto nella propria abitazione e abbia la necessità di smaltire tegole, mattoni e quant'altro - domanda - cosa deve fare? A chi si deve rivolgere? Non riuscendo ad avere l'informazione dal Comune, dallo sportello del cittadino e dalla Vus gli rimane solo quella di lasciare tutto, a notte fonda, vicino a qualche cassonetto di periferia?". Cattivi odori, cassonetti stracolmi con rifiuti lasciati a terra, organizzazione della raccolta differenziata, sono tasti dolenti e secondo il monitoraggio si riscontra degrado in 30 strade sulle 78 monitorate. In via della trattoria, ad esempio, un tombino è utilizzato come posacenere. Situazione disa-

strata in via Brignone dove spesso fuori dai cassonetti, vengono depositati grandi sacchi neri pieni di spazzatura. In via Betti i cassonetti vengono spostati molto raramente e c'è sempre sporcizia. "Il decoro in pietra nel verde attrezzato - scrivono i monitori - è sotterrato dall'erba tagliata e lasciata a macerare". Un cassonetto per la raccolta carta ancora senza coperchio viene segnalato in largo Oberdan, dove inoltre i bidoni risultano spesso pieni con tanti rifiuti gettati fuori dai raccoglitori. Analogo inconveniente anche in via Po. In piazza Sansi, invece, il cattivo odore vicino ai cassonetti è terribile e in via del Tiro a Segno ci sono erbacce ai lati della strada e cassonetti per la plastica stracolmi.

Pamela Bevilacqua



Largo Oberdan Spesso i bidoni sono stracolmi e i rifiuti abbandonati a terra



Monitoraggio di **Cittadinanzattiva** Nuove richieste di intervento per perdite di acqua nel centro storico

Prime "toppe" dopo le segnalazioni

Strade colabrodo, rifiuti e tombini aperti: Vus e Ase al lavoro

di **PAOLA CINTIO**

SPOLETO - Grazie alla collaborazione di molti spoletini volontari, **Cittadinanzattiva** segnala ogni settimana i disagi rilevati in città e nelle frazioni. E finalmente qualcosa si muove.

Martedì i rappresentanti dell'associazione incontreranno in Comune il sindaco Daniele Benedetti ed il vice presidente della Vus Giorgio Dionisi per fare il punto della situazione e capire insieme, dunque, dove gli interventi devono essere effettuati celermente. Questo appuntamento è molto importante per l'associazione, che sarà quindi ascoltata dalle autorità cittadine. Ma la Vus già si è mossa per alcune segnalazioni.

In questi ultimi giorni si sono avuti già risultati infatti, comin-

ciando dall'intervento in centro degli operai della Valle Umbra Servizi, i quali hanno effettuato un'ispezione nel vicolo delle Cantoncelle ed hanno rilevato la necessità di modificare il sistema fognante ed in Via Egio lo spurgo di un tombino; per quanto riguarda via Lenin, a Baiano, c'è l'impegno di rimuovere i cassonetti, dove si è creato un covo per animali. Per la situazione in cui grava l'angolo di fronte al vicolo Baciafemmine, dove dal tombino aperto usciva fuori di tutto, la Vus ha risposto "dalle verifiche è emerso che non ci sono anomalie riconducibili ad impianti in gestione alla Valle umbra servizi".

Mentre in via Quinto Settano sono stati fatti i lavori per la sistemazione dei ciottoli da parte dell'Ase ed in via degli Scaloni sono appena iniziati gli inter-

venti.

Le segnalazioni delle problematiche non mancano dunque. Dal 23 al 29 agosto sono state monitorate 78 strade di Spoleto e delle zone limitrofe. 44 di loro risultano sporche, con rifiuti ai loro bordi, come mozziconi di sigarette, fazzoletti, brick, escrementi di animali. Solo 20 sono le vie abbastanza pulite, dove però qualche schifezza c'è sempre. Il verde pubblico è presente in 37 strade, ma solo in 7 è curato. In una trentina di vie le auto ed i cassonetti intralciano il passaggio dei pedoni e i posteggi in aree riservate non mancano di certo. Inoltre si denuncia il fatto che le pulizie degli operatori ecologici non vengono svolte bene, dato che rimane molta sporcizia dopo il loro passaggio. I secchioni per la raccolta differenziata sono situati solo

in 27 strade e non mancano i sacchi fuori dai cassonetti. 40 strade risultano essere dissestate con presenza di buche e rat-toppi. Anche nella Galleria Forca di Cerro la situazione è rimasta pericolosa ed invariata.

Alla Vus vengono fatte nuove richieste che riguardano la perdita di acqua nella fontanella dei giardini di via Sinibaldi, fuoriuscita di acqua dal muro di contenimento in via Vaita S. Andrea e la mancanza del coperchio di un pozzetto in Via Falchi.

Questa settimana un cittadino si è domandato cosa debba fare un privato che decida di fare da solo qualche lavoretto nella propria abitazione e abbia la necessità di smaltire tegole, mattoni e quant'altro, a chi deve rivolgersi per gettare questo materiale di scarto edilizio.





»» Rifiuti abbandonati. Nel fondo, un cumulo di inerti

IN CENTRO

**Più vigilanza
per la Ztl**



»» L'accesso alla Ztl

SPOLETO - In via degli Abeti, via Egio e piazzetta del Teatro Clitunno i residenti continuano a chiedere che vengano fatti controlli sistematici dall'Asl e dall'Arpa per i rumori e i cattivi odori provenienti da alcuni locali; che venga fatta rispettare la Ztl con un servizio di vigilanza; che vengano messi i paletti per evitare il parcheggio sul marciapiede; che venga delineata la zona dei cassonetti con specifica verniciatura e paletti; che venga fatta una raccolta differenziata a domicilio almeno per alberghi e ristoranti.



GLI INERTI

Dai cittadini la richiesta di chiarimenti per lo smaltimento di materiale edilizio

Topi e fogne aperte, summit per l'emergenza

Per buche stradali, smaltimento e raccolta dei rifiuti problemi senza soluzione

I volontari di Cittadinanza Attiva, sindaco e vicesindaco s'incontrano

di ILARIA BOSI

Hanno trascorso l'estate ad ascoltare i cittadini, facendosi anche sentinelle del degrado. E, dopo più di un mese di intenso lavoro, i volontari di **Cittadinanzattiva** iniziano ad avere qualche risposta anche da quegli enti pubblici, come Comune e Vus, ai quali per settimane si sono rivolti per segnalare quelle criticità che non fanno certo onore a una città come Spoleto. Degrado e sporcizia, in molti casi, restano. Ma finalmente arrivano pure le prime risposte. Il sindaco

co Daniele Benedetti e il vice presidente della Vus Giorgio Dionisi, tanto per fare un esempio, hanno dato la propria disponibilità a incontrare l'associazione per fare il punto dopo 8 monitoraggi. L'appuntamento è già fissato per il 7 settembre. Tra le risposte più attese, invece, c'è senz'altro quella che riguarda la fogna a cielo aperto di vicolo Baciafemmine, dove non è difficile imbattersi in grossi topi che saltellano lungo il vicolo. La Vus ha spiegato che «dalle verifiche è emerso che non ci sono anomalie ricon-

ducibili a impianti in gestione all'ente». Per quanto riguarda, invece, il vicino vicolo delle Cantoncelle, sempre la Vus ha riferito di aver fatto un'ispezione di aver rilevato la necessità di fare una «modifica nel sistema fognante». In via Egio, invece, verrà finalmente effettuato, lo hanno detto dall'ente, lo spurgo di un tombino, mentre sempre da parte della Vus c'è l'impegno a rimuovere i cassonetti di via Lenin, a Bajano, divenuti praticamente un ricettacolo di topi e serpi. Nel nuovo dossier settimanale, tuttavia, non mancano ulteriori segnalazioni: dalla nuova perdita di acqua dalla fontanella dei giardini di via Sinibaldi, alle infiltrazioni nel muro di contenimento di via Vaita Sant'Andrea alla mancanza del coperchio di un pozzetto in via Falchi. Non mancano segnalazioni che mettono in discussione la puntualità degli enti pubblici a fornire informazioni. E'

il caso, ad esempio, di un cittadino, rimbalzato dagli uffici comunali a quelli dello Sportello del cittadino a quelli della Vus: chiedeva semplicemente di sapere dove avrebbe potuto smaltire mattoni e tegole senza fare scarichi abusivi ma a quanto pare non ha ottenuto risposte. Resta il problema delle buche, con l'Asc che evidentemente non riesce a far fronte a quelle che sono le aspettative dei cittadini. Passano, infatti, le settimane, ma non sembrano diminuire le buche: anche stavolta più della metà delle strade analizzate risultano «dissestate» o comunque caratterizzate da grosse buche. Gigante, e al limite della praticabilità, quella che resta nella zona di piazza d'Armi, ricettacolo di sporcizia e degrado, ma anche posto ideale per la proliferazione della zanzara tigre. Anche la pulizia resta un neo: delle 78 strade passate sotto lente, 44 risultano «sporche», 20 abbastanza pulite e solo 4 pulite.

IN CENTRO

In via Oberdan la pulizia è optional

Si trova in pieno centro storico, ma continua a rappresentare un pessimo biglietto da visita per la città: avanza il degrado in largo Oberdan, dove se fino a poco tempo fa c'era chi si esibiva in improbabili lanci di sacchetti di rifiuti dalla via soprastante, la pulizia continua ad essere un optional. L'immondizia è spesso fuori dai cassonetti, che tuttavia continuano ad essere mal ridotti. Pollice verso anche per la zona dei caminetti di Montelucio, dove «è rimasta solo una panca, non c'è più neanche la staccionata di legno e la zona è completamente abbandonata». L'ultimo monitoraggio estivo è atteso per la prossima settimana.



Ecco come si presenta largo Oberdan

Dopo un mese di monitoraggi per le vie cittadine l'associazione tira le somme della situazione